

somma di 500,000 lire? Se il ministro intende di render possibile, con tali ampliamenti, la stazione di Cosenza, lo pregherei di desistere da quel proposito. Quella stazione è assolutamente inservibile agli scopi di una stazione ferroviaria. Se l'onorevole ministro crede...

**Imbriani.** Per la stazione di Saluzzo spendono 800,000 lire od un milione circa! (*Commenti — Interruzioni*).

**Miceli.** Tacete un po'! Dunque, se il ministro crede di dover spendere quelle 20 o 25 mila lire che toccheranno a ciascuna delle venti o più stazioni, spenderle per quella di Cosenza in qualche miglioramento provvisorio fino a che non sia costruita la nuova stazione, sta bene; ma se, poi, pensa di provvedere ad alcun lavoro di adattamento della stazione attuale abbandonando il proposito di costruirne una nuova, io lo prego nuovamente di rinunciare a questo progetto.

Io sono certo che il ministro Branca, non ismentendo ciò che tutti i ministri passati hanno detto, che cioè, la stazione di Cosenza deve essere rinnovata, dichiarerà se e quando intenda di dare le disposizioni necessarie a che questa nuova stazione sia costruita.

E giacchè si tratta della stazione di Cosenza e delle ferrovie a cui essa deve servire, prego l'onorevole ministro di non ritardare a dare ordine perchè costruendosi il tronco Cosenza-Rogliano, gli studi della linea Rogliano-Nocera siano compiuti; perchè sarebbe veramente una colpa se, col pretesto antico delle discrepanze fra le autorità militari e civili riguardo all'andamento della ferrovia o per altre ragioni che è inutile ricordare, il Governo dovesse mancare al proprio dovere. E badi l'onorevole ministro che egli ha nell'archivio del suo Ministero grande copia di elementi per poter compiere questi studi in breve tempo.

Egli vi troverà il progetto dell'ingegnere Caminada; quindi i due progetti dell'ingegnere Perdomi, di cui ho parlato ieri, rettificati dall'ingegnere Miceli e dall'ispettore del Genio civile Caroggio. Troverà molti lavori fatti dal colonnello del Genio, Goiran, e da altri ufficiali, che furono pubblicati dai giornali negli scorsi anni.

Tutti questi lavori bastano perchè un ingegnere, abile e competente nella materia, in pochi mesi compia gli studi necessari per far istruire il pubblico se i progetti di questa

linea presentino ostacoli così gravi e pericoli di grandi spese, di cui si è fatta una specie di leggenda. Se Ella sentirà, come sono certo che sentirà il dovere, di ordinare questo studio, Ella e tutti si persuaderanno che la ferrovia Cosenza-Nocera che doveva costare chi sa quanti milioni, ne costerà invece un numero molto discreto.

Allora il Governo sentirà pure l'obbligo di accelerare i lavori, e svaniranno le obiezioni che furono mosse alle preghiere dei deputati Cosentini, costretti a rivolgersi più volte al Parlamento. Spero che l'onorevole ministro vorrà darmi schiarimenti sufficienti, sia sulla questione della stazione, sia sugli studi che io reclamo, anche a nome degli altri miei colleghi della Provincia, per la ferrovia Rogliano-Nocera. Non ho altro a dire. (*Bene! Bravo!*)

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Giovagnoli.

**Giovagnoli.** Sa dirmi, onorevole Imbriani, perchè, per la stazione di Saluzzo, sia segnato un milione?

**Imbriani.** Lo saprà il sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici.

**Presidente.** Facciano silenzio! Spetta, ora, di parlare all'onorevole Ricci.

**Ricci.** Nello scorso anno, in occasione della discussione del bilancio dei lavori pubblici, raccomandai al ministro dei lavori pubblici l'ampliamento della stazione di Civitanova sulla linea Albacina-Macerata-Civitanova. Egli mi promise che avrebbe tenuto conto della mia raccomandazione per l'anno venturo; ma ora al numero 30 della tabella A vedo citate alcune stazioni fra cui Fabriano, che è l'altra stazione testa della linea anzidetta, ma non quella di Civitanova.

Io credo che il ministro dovrà comprendere in questo numero, fra quelle non nominate ancora quella di Civitanova, la quale, pel suo accresciuto movimento, rende necessario un pronto provvedimento. Oltre che la stazione non è più sufficiente, i binari di scambio non sono idonei alle manovre dei numerosi treni che in quella stazione si soffermano, sicchè tali manovre dei treni si rendono difficili e pericolose inceppando quasi continuamente due delle strade provinciali interessantissime, che debbono restar chiuse con grave danno ed incomodo della libera circolazione di quelle viabilità e le sole per le quali si accede al al porto Civitanova ed alla sua stazione.